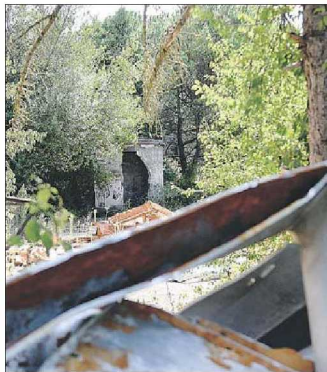




Argomento: **Comune**



**Amministrazione e cittadini**



*Partiti i lavori per radere al suolo il simbolo del degrado. Ora i progetti del centro direzionale e del McDonald's*

# Le ruspe demoliscono Villa Nanni

► PERUGIA

*(Ale Ant)* Un simbolo del degrado e della "insicurezza percepita". Per lustri. Ora se la vede con le ruspe. Sono partiti i lavori di demolizione dell'ex "villa Nanni". Il Comune in una nota li chiama "lavori di riqualificazione della ex casina Nanni" all'interno del Parco Chico Mendez "da parte della società Percos, che già nel 2011 si era resa disponibile a realizzarli senza spese per l'ente comunale". I lavori previsti - prosegue palazzo dei Priori con una nota del vicesindaco Barelli - consistono in una prima fase "di modellatura del terreno, quindi nella selezione delle alberature che, in modo incontrollato, sono state inserite nell'area privata in epoche successive e nella demolizione di un immobile precedentemente destinato a fini zootecnici/agricoli. Questi lavori saranno tutti completati entro la fine del mese in corso". Quindi, dopo che ha preso il via la demolizione, si attende la "bonifica degli altri capannoni presenti nell'area e la sistemazione del terreno che sarà acquisito al patrimonio comunale e andrà ad ampliare l'area del parco pubblico stesso. Più o meno in contemporanea inizierà anche la realizzazione di una nuova strada di accesso alla ex villa Nanni, oltre quella già esistente in prossimità dell'istituto Capitini". Per il comparto privato l'iter di attuazione "arriva a compimento, dopo tre anni dall'approvazione della variante al prg, che risale al luglio 2012, mentre per la parte pubblica del parco c'è attualmente un progetto approvato che prevede lavori di riqualificazione per 300.000 euro complessivi, di cui un primo stralcio di 180.000 è già stato appaltato per la sistemazione e miglioramento dei terreni di recente



Area cittadina L'ex Villa Nanni al centro del parco Chico Mendez. Su demolizione e riqualificazione impegno dell'assessore Prisco

acquisiti al patrimonio pubblico del Comune e la piantumazione di arbusti e alberature". La storia è vecchia di anni: a bloccare il progetto i 100mila euro dovuti (che il Comune non aveva) per l'Iva della permuta del terreno tra palazzo dei Priori e imprenditori, in base alla quale doveva (e dovrebbe ancora) sorgere il quarto McDonal-

d's della città, nell'area ex Mipatri. Al posto dell'ex villa Nanni deve nascere un centro direzionale. Nella fase di definizione del progetto sono stati inseriti criteri architettonici stringenti per un'opera che si colloca vicinissima al minimetrò. Il nuovo McDonald's era in procinto di sorgere a Pian di Massiano già da un anno, sempre

sotto la seconda fermata del minimetrò (la fermata Chico Mendez). L'area individuata dal colosso della ristorazione fast food è quella appunto del negozio di musica che si è trasferito nel complesso di fronte. Sono stati l'impegno dei privati e l'input del Comune (su pressing dell'assessore Prisco) a sbloccare la fase di stallo. ◀

